

consorzi di bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

- 4 MAR 2014

N. 3396

«Non permetteremo di trivellare il paese»

Formignana, Spiandorello (Pd) annuncia la presentazione di un ordine del giorno per sostenere il Comune e il Consorzio di Bonifica contro l'attività di ricerca.

FORMIGNANA «Come Lista "Torre con Faro" presenteremo un ordine del giorno che supporti il nostro Comune, e soprattutto gli enti che devono decidere, a rifiutare il permesso di trivellare». Lo afferma Roberto Spiandorello segretario del locale circolo del Partito Democratico. «Abbiamo appreso dalla stampa ad inizio anno, dice il segretario Spiandorello, che al ministero dello Sviluppo Economico era stata presentata una domanda per la ricerca di idrocarburi nel nostro comune e precisamente in località Zanza, che si trova a nord dell'abitato di Formignana, vicino alla confluenza delle vie Gramsci, Ruffetta e Naldine». L'attività di ricerca mediante trivellazioni del sottosuolo, è la stessa che si sta dibattendo in questi ultimi mesi anche nella zona di Cona, Codrea, Contrapò, per la quale si sono già tenute alcune riunioni organizzate dal "comitato no triv", con la partecipazione di persone a vario titolo esperte e di alcuni politici ferraresi.

«Il nostro circolo ha iniziato ad informarsi, anche grazie alla sollecitazione di Andrea Bregoli, e mercoledì scorso abbiamo partecipato ad un incontro a Cona, con la presenza del comitato, di alcuni sindaci del territorio, da Tagliani di Ferrara a Marchi di Ostellato con la presenza anche dell' assessore all'ambiente della Provincia Bellini e circa 130 cittadini dei paesi limitrofi interessati all' argomento». Per Formignana, erano presenti il sindaco Ferrari e l' assessore Laura Perelli, oltre a Spiandorello e Bregoli:

«Non c' era nessun consigliere della lista di minoranza "Per cambiare" - afferma Spiandorello - abbiamo fatto anche altre verifiche e ci risulta che la richiesta sia stata presentata a Roma il 5 novembre 2013 e pubblicata nel bollettino ufficiale della regione il 31 dicembre scorso, e che l' area interessata, anche se denominata Zanza, si potrebbe estendere per 4,89 kmq (cioè su una superficie di 2 per 2,5 km), che coinvolgerebbe in misura importante l' abitato. Non dobbiamo permettere di trivellare il paese». Le società richiedenti sono: Northsun Italia, Petrorep Italiana e Aleanna; queste società sono in realtà, controllate o di proprietà, in ordine, australiana, francese e americana di Houston. «Quindi dove sta, si chiede Spiandorello, la pubblica utilità? Non sono invece operazioni che agevolano solo l' interesse privato a scapito dei cittadini e del loro territorio? Oltretutto i costi per queste attività sono in parte coperte da noi cittadini con le bollette di gas e luce. Vi sono anche altri aspetti che non vanno per niente sottovalutati, come la già fragile viabilità locale e la subsidenza, ovvero il calo progressivo del terreno,



che negli anni 50/60 si è abbassato di alcuni metri, e che allo stato attuale continua con qualche centimetro l'anno tanto che anche il **Consorzio di Bonifica di Pianura**, si è apertamente schierato contro questi progetti di trivellazione. Per non parlare della possibile connessione con eventi sismici, ma che in mancanza di studi scientifici mirati riteniamo per il momento non ricalcare, anche se un'azione di prevenzione va considerata.

Vogliamo essere di supporto, tramite la lista Torre con Faro alla nostra amministrazione sia quando sarà chiamata alle conferenze di servizio, sia fin da ora per aderire alla decisione presa anche dal sindaco di **Ferrara** nel dire no a queste operazioni; è per questo che presenteremo un ordine del giorno che impegni ed aiuti da subito il Comune».



Frana, peggiorata la situazione sulla Virgiliana

Burana, col maltempo la strada ha ceduto visibilmente Oggi sopralluogo dei tecnici di Provincia e Bonifica.

BURANA Preoccupa ancora la **frana** lungo la strada provinciale 69, al chilometro 45,300, nel tratto che costeggia il canale di Burana, tra la frazione e Bondeno capoluogo. Il maltempo del fine settimana ha infatti peggiorato le condizioni del movimento franoso, che sta già interessando da tempo la corsia sul lato destro verso Ferrara, ma il lento spostamento del terreno ha già iniziato ad intaccare anche l'altro lato della carreggiata. Nel giro di due giorni, da sabato a lunedì, la strada è scesa ancora vistosamente, anche se ora le transenne chiudono completamente anche il senso di marcia finora solo intaccato dalla **frana**. Stamane è previsto un sopralluogo dei tecnici dell'amministrazione provinciale, unitamente a quelli del Consorzio di Bonifica di Burana, i quali ancora non sono in grado di quantificare l'entità del danno e, dunque, dell'intervento successivo.

«La **frana** - ha spiegato ieri il capo ufficio tecnico della Provincia, l'ingegner Mauro Monti - è molto vicina a quella di un anno fa, su un rilevato che è un po' particolare. Probabilmente, l'intervento dello scorso anno non ha sortito completamente gli effetti sperati; non riuscendo, quindi, a intercettare le infiltrazioni che hanno determinato il cedimento». Dunque, il sopralluogo odierno, avrà lo scopo «di capire come intervenire - conclude Monti - e quale sarà l'intervento migliore, per evitare il ripetersi del fenomeno. Difficile prevedere, a questo punto, prima di tutti i rilievi, quali saranno i tempi dell'intervento».

La circolazione dei veicoli resta deviata, sia per il trasporto pubblico urbano (gli autobus Tper-Cornacchini che fannolaspola tra Pilastrini-Bondeno e Ferrara e viceversa ndr), sia per il traffico ordinario lungo alcune strade comunali, quali la via Bassa, via Anime Condotti, via Luia e via Comunale per Burana. A tale proposito, è stata rafforzata tutta la segnaletica sui tratti di strada interessati dal provvedimento, con divieti di accesso, limiti di velocità e rallentatori. E' chiaro che soprattutto per i pendolari si tratti di un disagio di non poco conto con un aumento dei tempi di percorrenza.

